



IDENTITÀ E TUTELA VAL RESIA  
Via S. Giorgio 1 33010 RESIA(UD)  
Tel cel. 3487253422 3204071897  
[valresia@valresia.it](mailto:valresia@valresia.it)

Spett.le Messaggero Veneto  
Viale Palmanova 290  
33100 UDINE

Rubrica posta dei lettori

A che giova poi saper leggere una legge quando in essa non ti riconosci ?

Lo spunto offerto dalla lettera su Resia, pubblicata nella rubrica posta dei lettori lunedì 8 ottobre 2007, consente di fare una valutazione puntuale sul percorso legislativo della legge di tutela della minoranza slovena. I quasi duecento dimostranti, presidiando per due giorni la sede del Consiglio Regionale e assistendo ai lavori in aula, possono testimoniare che, grazie ai lavori preparatori proposti da questa associazione, alcune richieste della popolazione resiana hanno trovato corrispondenza nell'articolato di legge. Le rivendicazioni di veder riconosciuto il resiano è un fatto acquisito. Nel prosieguo dell'approvazione dei vari articoli di legge, presumibilmente, verranno affidati in gestione al Comune di Resia anche i finanziamenti necessari per l'applicazione della legge sul territorio comunale. Ma l'opposizione categorica perpetrata in aula dalla relatrice di maggioranza, supportata tenacemente dai consiglieri triestini della minoranza linguistica slovena e dalla maggioranza stessa, non hanno permesso di ufficializzare l'insegnamento del resiano, peraltro già sancito nel 2003 dall'allora sovrintendente scolastico Bruno Forte, nelle scuole della Valle. Analogamente le stesse forze politiche si sono ostinatamente opposte all'inserimento nella Commissione Consultiva di un rappresentante delle minoranze storiche slave della provincia di Udine. Ai più è parso che, invece di assistere ad un serio dibattito politico sulla tutela delle minoranze storiche del Friuli Venezia Giulia, ci si trovasse di fronte ad un pallottoliere utile per conteggiare la consistenza dei due opposti schieramenti politici. In aula si è potuto appurare che questa legge nasce monca e non tiene assolutamente in considerazione le rivendicazioni della popolazione regionale a qualsiasi minoranza essa appartenga. Ecco allora l'importanza di svolgere un'operazione resiana congiunta e comune, per tutelare un patrimonio linguistico storico unico nel panorama mondiale. A cose fatte, oltre a capire e commentare una legge, rimane solamente il rimpianto di non aver partecipato alla difesa del resiano.

Il presidente  
Identità e Tutela Val Resia  
Sergio Chinese